



**REGIONE
LAZIO**

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Area Promozione della Salute e Prevenzione

Area Rete Ospedaliera e Specialistica

Direttori Generali e Commissari Straordinari di ASL,
Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, IRCCS
del Lazio

Ospedali ex Classificati

ARES 118

Direttori Sanitari di ASL, Aziende Ospedaliere,
Policlinici Universitari, IRCCS del Lazio

MMG, PLS, Veterinari, Ordini

Direttori dei Servizi Veterinari

Direttori dei PS/DEA della Regione Lazio

Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Lazio

SISP delle ASL del Lazio

Direttori dei PS/DEA della Regione Lazio

e p.c. Laboratorio di riferimento Regionale c/o L'INMI L.
Spallanzani

Centro Regionale Sangue

Centro Regionale Trapianti

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e
Toscana (IZSLT)

SERESMI - INMI "Lazzaro Spallanzani"

Associazioni di categoria

LORO PEC

Oggetto: Infezione da Virus West Nile - circolazione virale sul territorio Regionale

A seguito del riscontro di attiva circolazione di virus West Nile (WNV) sul territorio regionale, documentata della segnalazione di due casi umani confermati con probabile esposizione nel Comune di Latina, e di recenti riscontri di positività in esemplare di avifauna rinvenuta nel territorio della ASL Roma 3, e in un equide allevato nel territorio della ASL Roma 5, segnalati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana "Mariano Aleandri" (IZSLT) si richiama l'attenzione su quanto indicato nelle note regionali Prot. 0488483 dell'11/05/2026 e Prot. 0648743 del 24/06/2026 e si forniscono le seguenti indicazioni il rafforzamento delle misure di sorveglianza e controllo nella nostra Regione, con particolare riferimento alle provincie di Roma e Latina.

Con riferimento alle misure da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti e di organi e tessuti, si rinvia alle note emanate dal Centro Nazionale Sangue il 13/07/2026 (Prot. n. 2026_0029811) ed il 14/07/2026 (Prot.n. 2026_0030221) ed alla nota emanata dal Centro Nazionale Trapianti il 13/07/2026 (Prot.n. 2026_0029917), ognuno per quanto di competenza.

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Area Promozione della Salute e Prevenzione

Area Rete Ospedaliera e Specialistica

Con specifico riferimento alle ASL competenti per la provincia di Latina e di Roma si richiede di:

- garantire la capillare comunicazione e sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Medici di Pronto Soccorso, Infettivologi e altri specialisti e dei medici veterinari delle ASL e liberi professionisti del territorio;
- avviare, in accordo con i competenti Uffici comunali, azioni dirette alla riduzione del rischio di trasmissione, che includano azioni mirate contro il vettore (interventi di disinfestazione dei focolai larvali di *Culex pipiens*) nel raggio di 200 metri dal luogo in cui si è presumibilmente verificata circolazione virale, anche secondo quanto previsto dal documento Piano di contrasto ambientale Arbovirosi approvato con determinazione n. G8269 del 21/06/2024;
- rafforzare la comunicazione, l'informazione e la formazione dei medici veterinari sulla presentazione clinica dell'infezione negli equidi ed i campioni da prelevare in caso di sospetto di infezione da virus della West Nile al fine di intensificare la sorveglianza sindromica sugli equidi;
- garantire, anche in collaborazione con i competenti Uffici comunali, una corretta comunicazione alla cittadinanza volta a rafforzare la collaborazione alle attività di rimozione dei focolai larvali e la prevenzione e protezione dalle punture rammentando che il West Nile è veicolato principalmente dalla zanzara comune: l'uomo, come pure i cavalli, viene occasionalmente infettato tramite punture di zanzare ma non è in grado di trasmettere l'infezione ad altre zanzare, né ad altre persone. L'arma più efficace contro le zanzare resta sempre la prevenzione che ogni cittadino può mettere in atto per proteggersi dalle punture;
- valutare, con il supporto di IZSLT, la necessità di interventi di controllo adalticidi mediante irrorazione di prodotti insetticidi in particolari siti ritenuti sensibili, come ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, parchi pubblici ecc., oppure in occasione di eventi sociali all'aperto, quali fiere o sagre, che si svolgano tra il crepuscolo e la notte;
- richiamare i Comuni della Provincia a una corretta e ordinaria gestione del territorio attraverso regolari trattamenti antilarvali sia in ambiente urbano (tombini, caditoie, fontane, ecc.), che fascia di circa 2 km intorno ai centri urbani (canali, fossati, canalette bordo strada, ecc.).

Si ribadisce ai Servizi Veterinari delle ASL di prendere immediati contatti con i CRAS e le Aree Naturali Protette e Parchi Regionali presenti nel territorio di propria competenza, al fine di dare seguito alla segnalazione e al sistematico prelievo di campioni da casi sospetti in uccelli rinvenuti morti o moribondi secondo quanto indicato nella nota regionale 0488483-11/05/2026;

Si raccomanda a tutti gli operatori sanitari, ed in particolare MMG/PLS, Medici di PS/DEA, Infettivologi e altri specialisti di:

- considerare sistematicamente le arbovirosi nella diagnosi differenziale delle febbri estive (pazienti con febbre in assenza di sintomi respiratori durante la stagione vettoriale);
- includere sempre le infezioni da WNV e da USUV nella diagnosi differenziale delle encefaliti, meningiti a liquor limpido, poliradicoloneuriti (simil Guillain-Barré) e paralisi flaccide acute;
- porre attenzione alla comparsa di casi aggregati con sintomatologia febbrile di non chiara origine, durante le stagioni di attività vettoriale;
- assicurare la segnalazione completa, appropriata e tempestiva di tutti i casi (sospetti, possibili probabili e confermati) di arbovirosi, in base ai flussi informativi previsti dal documento tecnico della Regione Lazio Sorveglianza e Risposta delle arbovirosi (DGR n. 477/2022) utilizzando la scheda di sorveglianza idonea (allegata alla nota regionale 0488483-11/06/2026 e alla presente), ed inviare i campioni (siero, sangue EDTA e urine; liquor per la diagnosi differenziale delle sindromi neurologiche di sospetta origine infettiva) per la diagnosi al Laboratorio di riferimento regionale (LRR), - UOC Laboratorio di Virologia e Laboratori di Biosicurezza dell'INMI Lazzaro Spallanzani, come specificato nel documento l'allegato sulle istruzioni operative per invio dei campioni (allegate alla nota regionale Prot. 0488483-11/06/2026 e alla presente).

La gestione dei casi umani potrà avvenire attraverso l'attivazione dei percorsi dedicati previsti nell'ambito della Rete Regionale di Malattie Infettive in coerenza con quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G10334 del 6 agosto 2025, recante "Aggiornamento del Piano della Rete Regionale delle Malattie Infettive (RMI)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 12

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Area Promozione della Salute e Prevenzione

Area Rete Ospedaliera e Specialistica

agosto 2025, contattando, se necessario, il medico infettivologo Bed Manager della rete di Malattie Infettive tramite sistema digitale di teleconsulto ADVICE.

Si sottolinea inoltre, che in caso di evento di positività (sia in ambito veterinario, entomologico e/o umano) i Servizi di Prevenzione delle ASL devono assicurare il necessario coordinamento al fine di garantire la appropriata gestione sia in ambito animale che umano. In particolare, devono attivare, per quanto di loro competenza, le misure atte a garantire la valutazione epidemiologica dell'evento, il controllo dell'infezione e la sorveglianza sia della componente veterinaria che di quella umana.

Per gli aspetti di comunicazione e formazione si rimanda al Piano formativo per la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo delle arbovirosi nella Regione Lazio ed al Piano della comunicazione del rischio Arbovirosi approvati con determinazione n. G8269 del 21/06/2024.

Al fine di supportare le attività di sorveglianza e consentire un costante aggiornamento del quadro epidemiologico, si rappresenta che il SeRESMI, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT) e la Regione Lazio, predispone e diffonde con cadenza settimanale un bollettino regionale integrato, che riporta i dati provenienti dalla sorveglianza umana, veterinaria ed entomologica. Il bollettino è consultabile ai seguenti indirizzi web: <https://www.inmi.it/en/in-evidenza/e> <https://www.izslt.it/osservatorio-epidemiologico/arbovirosi-online-i-bollettini-settimanali-del-sistema-di-sorveglianza-integrato-regionale>.

Si anticipa, inoltre, che prossimamente con il supporto di INMI "L. Spallanzani", IZSLT e ASL di Latina, verranno svolti webinar formativi, rivolti ai professionisti sanitari. Seguirà comunicazione della data e modalità di collegamento.

Alla luce di quanto sopra, si raccomanda di assicurare la massima diffusione alla presente nota.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione

Andrea Siddi

2026.07.17 10:39:59

CN=SIDDU ANDREA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

La Dirigente dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistica

Eleonora Lo Cascio

ELEONORA LO CASCIO

17/07/2026 11:01:00 UTC+0200

Il Direttore
Andrea Urbani

URBANI ANDREA
2026.07.17 18:18:37

CN=URBANI ANDREA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Allegato 1 scheda sorveglianza WNV_USUV

Allegato 2 Istruzioni invio campioni arbovirosi 2026